

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.it

Anno 13, Numero 32

17 Settembre 2014

CANOTTAGGIO

UN ARGENTO E UN BRONZO DAI MONDIALI UNIVERSITARI

Gli universitari pavesi protagonisti ai campionati mondiali universitari di canottaggio disputati a Gravelines, in Francia. Il quattro senza pesi leggeri di Corrado Regalbuto e Marcello Nicoletti del Cus Pavia insieme a Stefano Oppo (Forestale) e Piero Sfiligoi (CC Saturnia) ha vinto la medaglia d'argento. Il quartetto azzurro, rispondendo sul finale alla reazione disperata della Repubblica Ceca, prima per gran parte della regata, e a quella della Gran Bretagna che incalzava la barca azzurra dalle retrovie, è piombata sul traguardo conquistando il secondo posto per soli 11 centesimi sui britannici e 12 centesimi sui cechi, quarti. "C'è grandissima felicità ma anche un pochino di rammarico perché con un po' più di fortuna il quartetto azzurro avrebbe potuto vincere la medaglia d'oro – spiega il tecnico del Cus Pavia ed uno dei tecnici della nazionale italiana universitaria Vittorio Scrocchi – il loro è stato l'unico equipaggio che partendo in corsia uno, e dunque esposto ai colpi di vento, è salito sul podio. Hanno fatto una grandissima gara, perché la sfortuna li ha perseguitati anche in semifinale dove i francesi hanno vinto anche grazie al vento favorevole mentre gli azzurri l'hanno avuto contro -. Scrocchi, presente insieme all'altro tecnico cussino Marco Beria ed al presidente del Cus Pavia Cesare Dacarro, passa poi ad analizzare le gare degli altri: "Matteo Mulas del college di Pavia ed Edoardo Buoli del Cus Pavia hanno vinto la finale B nel doppio pesi leggeri. Sono stati penalizzati in maniera eccessiva dal vento, altrimenti si sarebbero qualificati sicuramente per la finale. La dimostrazione è stata la bella vittoria nella seconda finale disputata senza vento". Corrado Regalbuto ha coronato



Marcello Nicoletti, Corrado Regalbuto, Stefano Oppo e Piero Sfiligoi

col secondo gradino del podio una stagione eccellente: "E' stata la ciliegina sulla torta. Ho iniziato vincendo il tricolore e stabilendo anche il nuovo record italiano con l'otto pesi leggeri. Ho proseguito con i campionati mondiali ed ora questo argento che è il coronamento di tanti anni di lavoro. E' un anno d'oro, ma non voglio fermarmi certo qui". Sulla gara aggiunge: "Abbiamo gareggiato nella corsia più sferzata dal vento, ma questo, dopo averci penalizzato sia in qualifica che in semifinale, in finale ci ha dato una carica incredibile. Sapevamo che in una gara dove il livello era altissimo noi avevamo le potenzialità di salire sul podio e il fatto di partire nella corsia più penalizzata ci ha spinto a dare il 110%. Sul podio, prima della premiazione, tutti ci hanno chiesto come avessimo fatto

Sommario

- Canottaggio pg. 1-3
- Rugby pg. 4
- Pallavolo maschile pg. 5
- Scherma pf. 6
- Appuntamenti sportivi pg. 7

ad ottenere un risultato così importante pur gareggiando in una corsia dove nessuno aveva ottenuto nulla”. Corrado Regalbuto ha ventisei anni e gli mancano pochi esami e la tesi per laurearsi in medicina. “Medicina e canottaggio sono due grandi passioni che si possono coniugare assieme – spiega Regalbuto – devo ringraziare tutto il reparto di endocrinologia pediatrica del San Matteo dove sto praticando, ed in particolare la dottoressa Calcaterra che mi segue per la tesi e la dottoressa Arpesella di Scienze Motorie che mi aiuta”.

Dal Gravellone a Gravelines

di Cesare Dacarro

Il canale Gravellone è un antico colatore di acque che si immette nel Ticino a valle di Pavia. Nel XIX secolo rappresentava il confine di stato tra Regno Lombardo Veneto e Regno Sardo Piemontese e tale rimase sino al 1859. Gravelines si trova in Francia, nel Dipartimento del Nord, tra Calais e Dunkerque. Anche Gravelines è un confine: tra terra e mare. A Gravelines è stato realizzato un parco sportivo di 175 ettari chiamato “Le PAarc” nel quale, oltre al bacino olimpico per le gare di Canottaggio e Canoa, sono a disposizione del pubblico molte iniziative per la pratica degli sport acquatici. Il costo dell’opera è stato di circa 15 milioni di euro. Sapere che in qualche parte d’Europa c’è chi pensa ancora di costruire impianti sportivi di tale rilevanza, in un periodo in cui è difficile trovare i soldi anche solo per tinteggiare una palestra, fa piacere e ci sorprende. Chi ha pagato? Cito solo qualcuno dei finanziatori: La *Communauté urbaine de Dunkerque*, 3 ml di euro; *Le Conseil Général du Nord*, 2 ml di euro; *Fond National d’Aménagement et the Développement du Territoire*, 500.000 euro; ed altri ancora. Si capisce che a sostenere il progetto sono state soprattutto forze locali, fortemente motivate alla valorizzazione del loro territorio. Mentre i pulmini bianchi del CUS, prestati alla nazionale, correvano sul Lungoticino con a bordo i canottieri diretti ai campionati del mondo universitari di Gravelines, il Gravellone silenzioso e rassegnato, continuava a portare la sua acqua – poca - al Ticino; il fiume azzurro è ormai difficilmente navigabile, con i passaggi sotto le arcate dei ponti resi pericolosi dai ruderi affioranti come vestigia di battaglie perse.

Il convoglio dei pulmini sfrecciava nelle campagne al confine con il mare del nord, ormai vicino al bacino olimpico. Poca gente sulle strade e tra le case; il traffico scarso. Improvvisamente, tra la leggera foschia, è comparsa agli occhi dei canottieri una barriera erbosa, un baluardo surreale



che tracciava un nuovo confine: un argine tra il bacino e il nulla, tra la superficie del lago artificiale e la luce, tra il campo di gara e il vento. Già, avranno costruito la barriera per difendere gli atleti, per consentire alle barche di volare su una superficie liscia come l’olio. Quanta terra hanno cavato per realizzare il bacino: neppure una pala è stata dispersa, tutta la terra è stata accumulata per realizzare una copia della Serra Morenica di Ivrea, un rilievo di origine glaciale del quaternario che si osserva all’imbocco della Valle d’Aosta.

Avranno studiato bene la localizzazione dell’argine: sicuramente avranno consultato le raccolte di dati sulla direzione del vento, avranno elaborato modelli matematici; non si

realizza un gigantesco accumulo di terra così, a caso. In una zona di confine dove il mare, nel corso della giornata va avanti e indietro, come se non sapesse cosa fare, immaginate il vento come potrà essere: imprevedibile. All'inizio delle prove, prima delle gare, guardiamo con ansia i pennoni delle bandiere: il vento è teso e freddo. La direzione: viene dalla parte opposta rispetto al terrapieno. Il nemico ci ha ingannati; l'argine, in quel momento, serviva solo come tribuna naturale e come sfondo verde per le gare. Solo alla fine delle competizioni il vento si è placato. Una beffa.

Di ritorno a Pavia con un carico di due medaglie d'argento e una di bronzo, percorriamo il Lungoticino diretti al collegio Cardano, per far scendere l'ultimo atleta. Il fedele Gravellone intanto continuava a portare acqua al Ticino, attraversando campagne senza argini giganteschi. Il canale non rappresenta più un confine: non vale la pena di preoccuparsi, non interessa più a nessuno.

Nel Dipartimento del Nord, in Francia, probabilmente si stanno preparando ad organizzare qualche prossimo campionato; intanto il Ticino accumula tronchi contro le arcate e l'acqua scorre sotto i ponti tra i ruderi, agitata e pericolosa. Scende dal pulmino Edoardo: è l'ultimo campione. Scarichiamo anche il suo borsone che porta una grande scritta: Italia. Già, Italia. Guardo verso il Ticino e penso al Gravellone. Non ci sono argini giganteschi, non ci sono confini. Non c'è vento. Edoardo dice al Toio: "guarda, mi è sembrato di vedere un doppio in acqua, saranno Jean e il Principe che si allenano?" Chissà come hanno fatto a passare sotto il ponte coperto? In bocca al lupo, campioni. Almeno il vento non c'è.



Marcello Nicoletti, Stefano Oppo, Piero Sfiligoi e Corrado Regalbuto

RUGBY

AMICHEVOLE

CUS Pavia in trasferta ad Ospitaletto per il primo test match in vista dell'impegno casalingo di sabato prossimo contro il Cesano Boscone dell'ex allenatore Michele Cantore. Il primo vero test contro un ostico e forte avversario che la passata stagione è arrivato ad un passo dalla serie B. Tante le assenze nei gialloblù che si presentano a ranghi ridotti con tanti volti nuovi e tanta voglia di giocare. I padroni di casa fanno la partita aggredendo subito il match ed andando a segnare quasi subito, imprimendo un gioco fatto di una forte presenza sui punti di incontro e rapidità nel manovrare il pallone all'esterno per cercare la superiorità numerica al largo.

Pavia costruisce molto bene dalle fasi statiche, nota molto positiva del test, ma si perde ancora un po' troppo nel gioco rotto. La mischia pavese si è comportata egregiamente non cedendo mai un centimetro agli avversari ed anzi spingendoli indietro più volte grazie ad un ottimo lavoro della prima linea formata da Blasigh, Trocchia e Zambianchi (alternati a Fietta e Tavaroli quest'ultimo impiegato anche in seconda e terza linea vero jolly di mischia), sorride pure la touche pavese con Zampori e Desmet che si rivelano ottimi saltatori e tutta la mischia si dimostra coesa e ben organizzata anche in spinta nel drive. Menzione particolare all'interno del pack per la prestazione del seconda linea Vescovi, il Mustang Giramondo di Piazza Cairolì che con le sue galoppate libere in mezzo al campo, che l'hanno reso famoso in mezzo globo dalla Spagna alla Cam-



Federico Roberto e il coach Peter Froggett

bogia, crea ben più di un grattacapo alla difesa di casa che deve impiegare sempre più di un giocatore per tentare di domare la forte seconda linea pavese.

Bene il reparto dei tre quarti soprattutto per il connubio tra un'ottima ed esperta coppia di centri il tandem Argenton-Roberto e la freschezza delle giovani ali. Da lavorare ancora nei ruoli chiave dove abbiamo visto Benazzo all'apertura ed Appiani estremo ma siamo ancora ad inizio stagione a tre settimane dal campionato. Pavia trova anche la meta con una buona azione partita da un buon avanzamento di mischia coronato dalla segnatura di Roberto che chiude una sua ottima corsa nello spazio.

Alla fine della partita il punteggio segnava 32-5 per Ospitaletto ma coach Froggett si è detto abbastanza soddisfatto da quanto visto fare dai suoi ragazzi ed è pronto e motivato a guidarli per fare il botto in questa nuova avventura che va ad iniziare. Ora il prossimo ostacolo sarà il ritorno al Cravino di Cantore, da avversario con il suo agguerrito e spumeggiante Cesano Boscone, sicuramente sarà una battaglia vera, la prima uscita dei ragazzi gialloblù davanti al pubblico di casa, la parola d'ordine sarà sempre cercare di costruire un ottimo gioco di squadra atto ad evidenziare le doti dei singoli, mettere ognuno nelle condizioni di dare il meglio di sé, il giusto bilanciamento tra l'esperienza dei volti noti e la voglia di fare e l'entusiasmo dei più giovani, questi i dettami del rugby di coach Froggett.

L'appuntamento è fissato per sabato sera ore 18, al Cravino con la sfida di Michele Cantore pronto a rovinare la festa alla sua ex squadra, vedremo questo aperitivo di lusso a chi risulterà indigesto e chi invece brinderà felice con le bollicine del successo.

Mattia Giglio

PALLAVOLO MASCHILE

COPPA LOMBARDIA: NON BUONA LA PRIMA

VITALDENT CUS PAVIA-VOLLEY 2001 GARLASCO 1-3 (22-25, 27-25, 21-25, 17-25)

CUS PAVIA: Carcano 1, Bonante 7, Beolchini 15, Canova 7, Carnevali 2, Foertunati 6, Curti (L1), Monni, Catena 6, Fellegara 6, Giordano, Dolce. ne: Zaccarelli (L2). All: Cremonte

GARLASCO: Mozzana 4, Gabetta 20, Marrocco 11, Pizzi 7, Rampazzi 6, Lanati 7, Colombo (L), Panizza 5, Scontrini 2, Scapolan, Montessori ne: Fariseo. All: Cozzi.

Esordio col botto al Palacus per la stagione pallavolistica 2014-2015: si scontrano infatti la Vitaldent Cus Pavia e il Volley Garlasco, annunciate tra le protagoniste della serie c che prenderà il via nel mese di ottobre. Sestetti rivoluzionati per entrambe le squadre rispetto alla scorsa stagione. Coach Cremonte rinuncia all'infortunato Monni (disponibile solo in fase di difesa) e schiera Carcano-Bonante in diagonale, Beolchini e Canova di banda, Fortunati e Carnevali al centro con Curti libero. Coach Valentina Cozzi opta invece per Mozzana-Gabetta, Marrocco-Pizzi e al centro il duo ex Adolescere Rampazzi e Lanati con Colombo libero.



Mattia Alessandro Fellegara

Parte fortissimo il Cus (18-11) ma Garlasco grazie ad alcuni servizi forzati dello specialista Scontrini recupera e chiude in volata il primo set sul 22-25. Nel 2° sembra lo stesso copione con il Cus avanti di qualche punto che viene rimontato e sorpassato (22-24) ma i pavesi che la spuntano grazie a 2 muri di Canova e Fellegara. Nel 3° e soprattutto nel 4° Garlasco dimostra maggior lucidità e trainato da un immarcabile Gabetta vola portando i primi 3 punti della stagione verso la Lomellina.

Per il Cus Pavia il prossimo appuntamento sarà per sabato 20 in casa contro il Volley Adolescere mentre Garlasco, sempre contro gli iriensi, disputerà il proprio secondo turno giovedì alle ore 21.

Emiliano Rovati

SCHERMA

LA STAGIONE SCHERMISTICA 2015 RIPARTE DA PAVIA.

Il PalaCus di Via Bassi ospiterà l'ultimo fine settimana di settembre la prima competizione del calendario schermistico della nuova stagione agonistica 2014/2015.

Il Comitato Regionale Lombardo della FIS – Federazione Italiana Scherma ha affidato l'organizzazione al CUS Pavia Scherma della prima prova di qualificazione del Campionato Italiano Assoluto di Spada Maschile e Femminile. Queste due competizioni di scherma sono inoltre inserite nell'ambito del programma "Pavia Città Europea dello Sport 2014", con il patrocinio del Comune di Pavia, del sindaco professor Massimo Depaoli e dell'assessore allo sport dottor Davide Lazzari, e con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Pavia e dell'assessore allo sport dottor Francesco Brendolise. Il Comitato Provinciale del CONI di Pavia, con il delegato architetto Luciano Cremonesi, ha confermato il sostegno e la presenza a questa prima competizione della nuova stagione agonistica della scherma; anche il Panathlon Club, tramite il Presidente professor Lucio Ricciardi, e l'UNVS Sezione Gino Grevi di Pavia, con il Presidente ragioniere Ilario Lazzari, hanno inviato il patrocinio e saranno presenti alle fasi finali e alle premiazioni. Sabato 27 e domenica 28 settembre saranno presenti al PalaCus oltre cinquecento persone, atleti, tecnici, arbitri e accompagnatori, provenienti dalle quaranta Società Schermistiche della Lombardia. A Pavia saranno allestite otto pedane su cui saliranno sabato gli spadisti e domenica le spadiste; sono attesi circa 200 atleti nella prova di spada maschile, che qualificherà i primi 53 classificati alla prima prova nazionale in programma a Ravenna ad inizio dicembre. Le spadiste saranno in pedana domenica 28 settembre, i posti in palio sono 28 per la qualificazione alla prima prova nazionale, sempre a Ravenna, e sono attese circa 150 spadiste in gara.

Tutte e quattro le Società Schermistiche della Provincia di Pavia avranno molti spadisti e spadiste in gara: CUS Pavia, Scherma Club Vigevano, Gruppo Sportivo Valle Lomellina Scherma e la Sezione di Voghera del Piccolo Teatro di Milano.

Appartengono alla Categoria Elite, quindi esonerati dalla partecipazione alla prima prova di qualificazione di Pavia, quattro spadisti pavese: due tesserati per il CUS Pavia Scherma, Matteo Beretta e Antonio Robecchi Majnardi, e due tesserati per il Piccolo Teatro, Federico Bollati e Andrea Bombrini. Mentre nessuna delle ragazze pavese è inserita nelle liste dell'élite nazionali, anche se la vigevanese Chiara Plebani, soli 14 anni, è componente degli Azzurrini e ha partecipato ad Agosto agli allenamenti collegiali a Formia con gli Under 20. Sarà la città di Torino, capitale europea dello sport 2015, ad ospitare le finali del Campionato Italiano Assoluto di Scherma dal 12 al 15 giugno 2015, ma l'inizio della stagione schermistica 2014/2015 è da Pavia, dal PalaCus sabato 27 e domenica 28 settembre.

APPUNTAMENTI DAL 18 AL 24 SETTEMBRE

CANOTTAGGIO

sabato 20 e domenica 21

a CANDIA CANAVESE
CAMPIONATI ITALIANI SOCIETARI

PALLAVOLO

sabato 20

a STRADELLA ore 21,00
COPPA LOMBARDIA FEMMINILE
GOLDEN PACK – CUS PAVIA

a PALACUS ore 21,00

COPPA LOMBARDIA MASCHILE
VITALDENT CUS PAVIA – CENTRO ADOLESCERE VOGHERA

RUGBY

sabato 20

a PAVIA ore 18,00
SQUADRA SENIORES
PARTITA AMICHEVOLE: CUS PAVIA – OSPITALETTO

SCHERMA

domenica 21

a LUGANO
TROFEO INTERNAZIONALE CHALLENGE LUGANO

"A tutto FITNESS al PalaCUS"

**DAL 22 AL 25 SETTEMBRE PROVA
GRATUITAMENTE I NOSTRI CORSI**

ORARIO	LUNEDI' 22 settembre	MARTEDI' 23 settembre	MERCOLEDI' 24 settembre	GIOVEDI' 25 settembre
18,00 18,45	TONE BOXE PALESTRA B PILATES PALESTRA D	CONDIZ. FISICO PALESTRA B	TONE BOXE PALESTRA B	CONDIZ. FISICO PALESTRA B PILATES PALESTRA D
18,45 19,30	FUNZIONALE PALESTRA B	FUNZIONALE PALESTRA B GAG PALESTRA D	YOGA PALESTRA D	FUNZIONALE PALESTRA B TONIC STEP PALESTRA D
19,30 20,15	BODY PUMP PALESTRA D	TONIC STEP PALESTRA D	TONIC PUMP PALESTRA B YOGA PALESTRA D	GAG PALESTRA D
18,00 20,00	SALA ATTREZZI	SALA ATTREZZI	SALA ATTREZZI	SALA ATTREZZI

PalaCus Via Bassi 11 (zona Cravino) - Pavia

Info: www.cuspavia.org